

Museo Civico di Scienze Naturali “Alessio Amighetti”

sede espositiva via G. Marconi, 19

Il Museo di Scienze Naturali di Lovere offre un'eccellente occasione per conoscere la grande ricchezza naturalistica del territorio camuno-sebino. Istituito dall'Amministrazione comunale di Lovere nel 1996, è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia nel 2004 come Collezione Museale ed è gestito dagli “Amici del Museo Civico di Scienze Naturali di Lovere”, un'associazione di volontariato culturale. È intitolato ad Alessio Amighetti, il sacerdote amante delle scienze che nell'Ottocento pubblicò “la Gemma subalpina” descrivendo le bellezze naturalistiche del lago d'Iseo.

Il Museo raccoglie, conserva ed espone al pubblico numerosi reperti del patrimonio naturalistico e storico del territorio per favorire lo sviluppo di una mentalità rispettosa delle risorse ambientali.

L'esposizione è articolata in diverse sezioni.

La collezione degli **uccelli** consiste in 221 esemplari, per la maggior parte volatili presenti nei diversi habitat del territorio dell'Alto Sebino. A questi si è aggiunta anche l'Aquila reale. Di notevole interesse sono gli uccelli acquatici, con le famiglie degli Anatidi e degli Ardeidi abitatori delle zone umide a nord del lago, i rapaci diurni della famiglia degli Accipitridi e dei Falconidi e i notturni della famiglia degli Strigidi. Una coppia di Gallo cedrone rappresenta la famiglia dei Tetraonidi.

Pochi gli esemplari di **mammiferi**, con alcuni animali ben diversi per collocazione sistematica come, ad esempio, il cinghiale, il camoscio, i roditori e i carnivori di piccola taglia.

La sezione di **Entomologia** offre alcuni diorami tematici e alcune raccolte di vari ordini di insetti. Interessanti le due collezioni di lepidotteri, per lo più dell'area sebino e camuna come il Parco della Foce dell'Oglio e del monte Cala. Per ragioni di conservazione per la maggior parte sono osservabili solo su richiesta.

Anche l'**Erbario** generale è consultabile su richiesta e si compone di 2.345 campioni essiccati. I campioni più vecchi (1979) provengono dall'Alta Val Salarno (Valle Camonica). La maggior parte degli altri sono dell'area sebina. A questi si aggiungono campioni provenienti dal territorio camuno (Pizzo Camino e Val Baione), dal monte Tremalzo sul lago di Garda e dalla zona del Passo Salmurano nelle Orobie.

La cospicua collezione malacologica è composta da belle **conchiglie** di molluschi mediterranei, classificati secondo la nomenclatura più aggiornata. Essa presenta circa 400 specie di gasteropodi, 83 di bivalvi, 1 di scafopodi e 1 di cefalopodi ed è arricchita da alcuni esemplari di conchiglie oceaniche.

La sezione dedicata alla **mineralogia** ospita una raccolta di circa 400 minerali appartenenti a otto famiglie mineralogiche provenienti dal territorio sebino, dalle Orobie e da altre località del mondo. Inoltre si può ammirare una notevole collezione di “microcristalli”, circa 5000 campioni, con il microscopio stereo del Museo. Recentemente è stata donata un'altra ricca collezione di minerali, ancora da sistemare.

Per ragioni di spazio la Sezione di **Geologia** non può avvalersi di una propria sala ad essa dedicata; tuttavia è rappresentata da una nutrita collezione litologica, mentre una vetrina contiene alcuni reperti paleontologici di bivalvi, ammoniti e pesci fossili. A tutto ciò si aggiunge il materiale proveniente dall'Accademia Tadini e affidato dal Comune al Museo: si tratta della prestigiosa collezione del mineralogista geologo Giulio Curioni (1796-1878) composta da numerosi reperti paleontologici di grande interesse scientifico.

Oltre alla sede espositiva in via Marconi, presso il Municipio, il Museo mette a disposizione una biblioteca e servizi informatici in piazza Vittorio Emanuele, nel centro di Lovere. Gli esperti del museo sono impegnati nella ricerca, nella classificazione di reperti, nella divulgazione scientifica; mantengono contatti con università ed enti di ricerca; forniscono consulenze alle amministrazioni locali, ma soprattutto promuovono attività divulgativa nelle scuole.

Maria Luisa Lazzari

Bibliografia e Sitografia:

Volpi L., I naturalisti bergamaschi Ed. Orobiche BG 1942

Aldo Avogadri <https://www.visitlakeiseo.info/it/vivi-il-lago/arte-e-cultura/musei/1236-museo-civico-di-scienze-naturali> - ultima consultazione nov-2018